

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 11 - "Tutela della Fragilità"

Prot./ Serv.11/n. 0070488

del 11.09.2017

OGGETTO: Erogazione, a titolo di anticipazione, del trasferimento monetario diretto individuale, quale assegno di cura per le prestazioni socio-sanitarie in applicazione dell'art. 1, comma 1, della legge regionale 1 marzo 2017, n. 4. Disposizioni in ordine al regime dei controlli. Rapporti con i Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

CIRCOLARE N. 12

DEL 11.09.2017

Ai Direttori Generali
delle Aziende Sanitarie Provinciali

e, per conoscenza

All'On. Presidente della Regione Siciliana

Al Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza

All'Assessore regionale della famiglia, delle politiche
sociali e del lavoro

Com'è noto, lo scrivente Assessorato ha, da alcuni anni, attivato un rapporto di stretta collaborazione con la Guardia di Finanza, finalizzato ad una attenta attività di prevenzione e contrasto alle attività illecite con particolare riferimento al corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Nell'ambito di detta collaborazione, questo Assessorato tramite il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico si è attivato anche riguardo ad una specifica linea di verifica e controllo sulle prestazioni di cui al D.P.R.S. n. 545/Gab del 10 maggio 2017 (di modifica del precedente D.P.R.S. n. 532/Gab.).

Com'è ben noto tale DPRS ha approvato anche il c.d. "*patto di cura*" che contiene tutta una serie di dichiarazioni rese (dal disabile o da chi lo rappresenta) ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. e di consequenziali inderogabili impegni assunti a fronte dell'erogazione economica a favore del disabile gravissimo al quale deve essere garantita assistenza continuativa H24.

Il Sig. Comandante Regionale della Guardia di Finanza, con una specifica nota, nel confermare ogni forma di collaborazione "*...tesa a tutelare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche*", ha anche precisato una serie di adempimenti da porre in essere a seguito di anomalie e/o irregolarità riscontrate.

Nell'accettare e condividere integralmente quanto rappresentato nella nota del Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza, si ritiene di dover quindi fornire le sotto indicate direttive, che integrano e specificano i compiti attribuiti alle SS.LL. nella materia in argomento.

1. **Coordinamento con i Comuni della provincia dell’Azienda Sanitaria Provinciale.**

Com’è noto, il provvedimento dell’On. Presidente della Regione Siciliana ha previsto una stretta collaborazione tra Ente locale e A.S.P., anche riguardo al regime dei controlli¹.

Ove dai controlli sulle condizioni di assistenza del disabile in relazione agli impegni sottoscritti con il Patto di cura e/o con il P.A.I., dovessero emergere anomalie o comportamenti non in linea con le finalità dei contributi erogati, le Aziende Sanitarie Provinciali o i Comuni dovranno immediatamente procedere a segnalare ai rispettivi Comandi provinciali della Guardia di Finanza le eventuali criticità rilevate.

Si dà incarico alle SS.LL. di inoltrare senza indugio copia della presente a tutti i comuni della provincia di appartenenza. Dell’avvenuto adempimento dovrà essere informato questo Dipartimento.

2. **Caratteristiche delle segnalazioni.**

Il Comando citato, ha rappresentato la necessità che le notizie sulle criticità e/o irregolarità vengano inoltrate ai Comandi Provinciali attraverso “segnalazioni qualificate” che si concretizzano con l’invio anche della seguente documentazione:

- a. Pratica completa dei titoli che legittimano il diritto alla prestazione;
- b. Esiti formali dell’attività di verifica svolta, dalla quale sia emersa l’irregolarità o l’anomalia oggetto della segnalazione² e della eventuale relativa denuncia all’A.G. o alla polizia giudiziaria (Cfr.ta; art. 331 c.p.p.);
- c. Date, importi e modalità di erogazione delle somme già erogate e/o spese sostenute e di quelle in itinere e di eventuali concessioni e/o stanziamenti in corso;
- d. Notizie sull’eventuale blocco delle erogazioni monetarie e delle iniziative di recupero di somme non dovute.

Le SS.LL. invieranno notizia della segnalazione allo scrivente Assessorato.

Si suggerisce inoltre alle SS.LL. di avviare preventivamente una opportuna interlocuzione con i rispettivi Comandi provinciali della Guardia di Finanza tenuto anche conto della manifestata disponibilità del Comando regionale a concordare eventuali ed ulteriori elementi attuativi di dettaglio che possano essere ritenuti utili e che questo Dipartimento potrà concordare anche a seguito di criticità procedurali che le SS.LL. riterranno di segnalare.

Si confida nello scrupoloso adempimento delle SS.LL. alle disposizioni della presente circolare.

F.to
L’Assessore
On. Dott. Baldassare Gucciardi

¹ **D.P.R.S. n. 545/Gab del 10 maggio 2017** : “Le A.S.P. e i competenti servizi sociali dei comuni effettueranno visite domiciliari in qualsiasi momento per verificare le condizioni di assistenza del disabile in relazione agli impegni sottoscritti con il Patto di cura e/o con il P.A.I., nonché il corretto utilizzo del contributo erogato. In caso di inadempienza, le A.S.P. procederanno all’adozione degli adempimenti conseguenziali”

² Si sottolinea in limine, che le SS.LL. dovranno naturalmente attenersi alle disposizioni di cui all’**art. 331 c.p.p. Denuncia da parte di pubblici ufficiali e incaricati di un pubblico servizio:**

” 1. Salvo quanto stabilito dall’articolo 347, i pubblici ufficiali [c.p. 357] e gli incaricati di un pubblico servizio [c.p. 358] che, nell’esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, hanno notizia di reato perseguibile di ufficio, devono farne denuncia per iscritto, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito [c.p. 361, 362].

2. La denuncia è presentata o trasmessa senza ritardo al pubblico ministero o a un ufficiale di polizia giudiziaria.

3. Quando più persone sono obbligate alla denuncia per il medesimo fatto, esse possono anche redigere e sottoscrivere un unico atto.

4. Se, nel corso di un procedimento civile o amministrativo, emerge un fatto nel quale si può configurare un reato perseguibile di ufficio, l’autorità che procede redige e trasmette senza ritardo la denuncia al pubblico ministero”.